

Arcidiocesi di Milano

ORDINAZIONI PRESBITERALI

conferite
per l'imposizione delle mani
e la preghiera
di Sua Eccellenza Reverendissima

mons. Mario Delpini

Arcivescovo di Milano

Duomo di Milano
Sabato 10 giugno 2023

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.

A cura dei Candidati 2023
e del Servizio per la Pastorale Liturgica

I testi liturgici concordano
con gli originali approvati.

CAN. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle Ss. Cerimonie

Venegono Inferiore, 9 maggio 2023
Festa della Madonna dei Fiori

In copertina:
WILLIAM TURNER, *Luce e colore. Il mattino dopo il Diluvio*,
1843, olio su tela, Tate Gallery - Londra.

Stampa: Tipografia MIMEP-DOCETE - Pessano con Bornago (Mi)

Nel corso di questa solenne celebrazione, l'Arcivescovo ordinerà presbiteri i diaconi del nostro Seminario.

Il motto scelto dai candidati diocesani è «*Pace in terra agli uomini, che egli ama*» (Lc 2,14).

Considerando gli ultimi anni, segnati dalla pandemia e dagli eventi bellici, siamo consapevoli che l'umanità ha sete di quella pace che Dio ci ha promesso e che solo Lui può donarci. Avvertiamo pertanto, in questo contesto, la chiamata a diventare suoi fedeli discepoli e cooperatori di pace, riconoscendo quei frutti già presenti nel mondo. Faremo nostro l'impegno a portare questo annuncio laddove c'è sofferenza e divisione.

L'immagine che ci accompagnerà in questo ministero è il celebre dipinto *Luce e colore. Il mattino dopo il Diluvio* di W. Turner, "pittore della luce" del romanticismo inglese. Egli raffigura il momento che segue il Diluvio universale: al suo interno luce e colore sono protagonisti. In particolare, il vortice di luce travolge la figura di Mosè che scrive il libro della *Genesi*, avvolge l'asta con il serpente bronzeo in cima, coinvolge gli uomini i cui profili nella parte inferiore soltanto si intravedono. Le forme sono ormai quasi smaterializzate e non restano che gli effetti del colore che si è fatto luce. In questo turbinio di luce e di colore Mosè scrive della stessa vicenda da lui vissuta: in mezzo al deserto il serpente di bronzo è farmaco per quanti lo guardano e diventa così profezia della salvezza che viene dal Crocifisso innalzato sul Golgota. Alla supplica di Mosè per la salvezza del suo popolo il Signore risponde con l'ordine di porre un serpente bronzeo su un'asta, perché chiunque lo guarda, dopo essere stato morso dai serpenti brucianti, resti in vita (cfr. Nm 21,8). Alla nostra sete di salvezza è chiesto di guardare alle piaghe del Crocifisso Risorto che ci offre il dono della pace. Come questa luce dipinta, la pace è dono che sorprende chi la contempla, pervade con i suoi toni caldi tutta l'umanità e vuole raggiungere ogni angolo della terra, anche quello più oscuro. Con la nascita di Gesù, Dio ci rivela che il suo è un volto di pace, offerto ad una umanità chiamata anzitutto a sentirsi amata. Pur in mezzo alle insidie e alle tribolazioni del mondo in cui viviamo, il Crocifisso Risorto dona una pace che è segno di vita, una pace che è segno certo della presenza del Risorto in mezzo ai suoi.

L'annuncio delle schiere angeliche ai pastori può così diventare il saluto del Risorto ai suoi discepoli: *Pace in terra agli uomini, che egli ama* (cfr. Lc 2,14).

Candidati al presbiterato 2023

«Pace in terra agli uomini, che egli ama»

(Lc 2,14)

ALONGE DOMENICO

S. Carlo - Gorgonzola (MI)

BARONI FRANCESCO

S. Ambrogio - Vignate (MI)

BIANCARDI MATTEO

Sacro Cuore - Melzo (MI)

BOMBELLI RICCARDO

S. Vittore Martire - San Vittore Olona (MI)

BORGONOVO RICCARDO

B.V. Immacolata - Binzago di Cesano Maderno (MB)

FOTI ALESSANDRO

S. Ambrogio - Milano

GARZONIO MATTEO

S. Eusebio - Cajello di Gallarate (VA)

GEROSA GABRIELE

S. Stefano Protomartire - Vedano al Lambro (MB)

GRIMOLDI GIOVANNI

Ss. Pietro e Paolo - Muggiò (MB)

LOZZA MATTEO

S. Bartolomeo - Cantalupo di Cerro Maggiore (MI)

MOTTADELLI RAFFAELE

Ss. Quirico e Giulitta - Robbiano di Giussano (MB)

SPERONI JACOPO

Ss. Pietro e Paolo - Abbiate Guazzone (VA)

TORRETTA ALESSANDRO

S. Ambrogio - Vanzaghello (MI)

VALENTI LUCA

S. Paolo - Rho (MI)

ZAMBON MARCO

Santa Croce - Busto Arsizio (VA)

SANTA MESSA

Riti di introduzione

ALL'INGRESSO

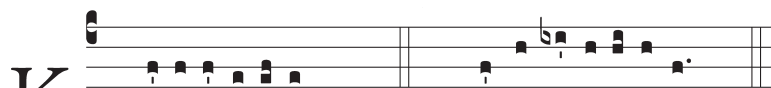


Cri - sto Ge - sù ha fat - to di noi un re - gno:
sa - cer - do - ti per Di - o, Pa - dre su - o; a
lui glo - ria epo - ten - za, a lui glo - ria epo -
ten - za nei se - co - li dei se - co - li. A - men!

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio,
perché veri e giusti sono i suoi giudizi.

Lodate il Signore nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Giunta la processione davanti all'altare, si canta:



K Ѱ. Ѱ-ri-e e-lé-ison. (ter) Ѱ. Ký-ri- e e-lé-ison. (ter)
Ꝛ. Ký-ri- e e- lé- ison. (ter) Ꝛ. Ký- ri- e e- lé- ison. (ter)

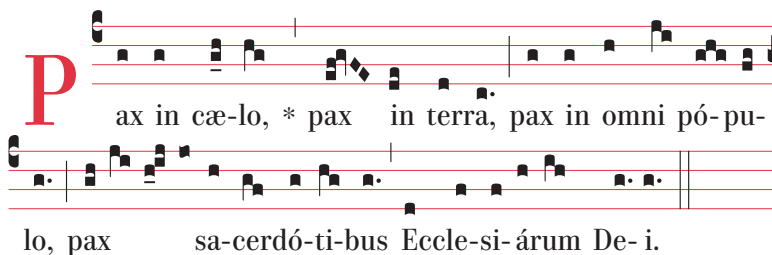
Il coro esegue la Sallenda e la prima parte della dossologia.

A seguire, interviene l'assemblea.

Pax in caelo, pax in terra, pax in omni populo,
pax Sacerdotibus Ecclesiarum Dei.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

**Sicut erat in principio, et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.**



P ax in cae-lo, * pax in terra, pax in omni pó-pu-
lo, pax sa-cerdó-ti-bus Eccle-si-árum De-i.

Mentre l'Arcivescovo e i concelebranti venerano l'altare, si canta:



Cri-sto sei pie-tra an-go - la - re, con-fi - dia - mo
so-lo in Te. Gui-da e ca - po, sei so - ste-gno,
fon-da - men - to di u - ni - tà. Tu e - di - fi -
chi la Chie-sa mai, con Te, va - cil - le - rà.

Scenda sulla Chiesa, o Dio, la potenza del tuo amor.

Benedici la tua Sposa che si leva incontro a te.

Tu la guidi e la proteggi; luce nell'oscurità.

Gloria al Padre creatore, gloria al Figlio redentor.
Gloria all'increato amore, il divino Spirito.
Uno e trino nell'amore, in eterno regnerà.

Arciv. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti **Amen.**

Arciv. La pace sia con voi.
Tutti **E con il tuo spirito.**

Arciv. Fratelli e sorelle, rendiamo grazie al Padre per il dono di questi suoi figli che oggi saranno ordinati presbiteri per il servizio di Dio nella sua santa Chiesa.
Raccogliamoci in preghiera con loro e per loro, perché siano testimoni coraggiosi del Vangelo, umili dispensatori dei santi misteri e pastori secondo il cuore di Dio.
Lo Spirito Paraclito, che in modo speciale scenderà su di loro, guidi ancora molti giovani al dono della propria vita al Signore per la salvezza degli uomini.

L'Arcivescovo intona l'inno di lode:

Arciv. Gloria a Dio nell'alto dei cieli.



Tutti e pa-ce in ter - ra a - gli uo-mi-ni, a -



ma - ti dal Si - gno - re. Noi ti lo - dia - mo,

ti be-ne-di - cia - mo, — ti a - do - ria - mo,
 ti-glo-ri - fi - chia-mo, ti ren-dia-mo gra-zie
 per la tu-a glo-ria im-men - sa, — Si - gno-re Di-o,
 Re del cie - lo, — Di-o Pa - dre on-ni-po - ten-te.

Coro Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Solista Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti ab - bi pie - tà di noi.

Solista Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti ac - co - gli la no-stra sup-pli-ca. —

Solista Tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti ab - bi pie - tà di noi.

Per-ché tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si -

gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si - mo: Ge - sù

Cri - sto con lo Spi - ri - to San - to nel - la

glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Arciv. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)
 Signore nostro Dio, che guidi il popolo cristiano con il ministero dei sacerdoti, concedi a questi diaconi della tua Chiesa, eletti al ministero presbiterale, di perseverare nel servizio della tua volontà, perché nella vita e nella missione pastorale cerchino unicamente la tua gloria. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

Gen 14,17-20

Letture del libro della Genesi

In quei giorni. Quando Abram fu di ritorno, dopo la sconfitta di Chedorlaomer e dei re che erano con lui, il re di Sòdoma gli uscì incontro nella Valle di Save, cioè la Valle del re. Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

*«Sia benedetto Abram dal Dio altissimo,
creatore del cielo e della terra,
e benedetto sia il Dio altissimo,
che ti ha messo in mano i tuoi nemici».*

Abram gli diede la decima di tutto.



¶ Paro-la di Di-o. ¶ Rendiamo grazie a Di-o.

SALMO

Salmista Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Tutti



¶ Tu sei sa-cer-do-te per sem-pre, Cristo Si-gno-re.

Oracolo del Signore al mio signore:

*«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».*

¶

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici! **R**

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, come rugiada,
io ti ho generato. **R**

Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». **R**

EPISTOLA

Ef 2,11-22

Questo è il mio corpo, che è per voi.

Prima lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ricordatevi che un tempo voi, pagani per nascita, chiamati incircuncisi da quelli che si dicono circumcisi perché tali sono nella carne per mano di uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio in questo mondo. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo.

*Egli infatti è la nostra pace,
colui che ha fatto dei due un popolo solo,
abbattendo il muro di separazione che era frammezzo,
cioè l'inimicizia,*

annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un

solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicitia. Egli è venuto perciò ad annunziare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.



¶ Paro-la di Di-o. ¶ Rendiamo grazie a Di-o.

CANTO AL VANGELO

Coro Alleluia, alleluia, alleluia.

Tutti

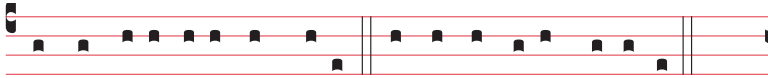


Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia, al-le - lu - ia, al - le-lu-ia.

Solista Gloria a Dio nel più alto dei cieli,
e sulla terra pace agli uomini amati dal signore.

Tutti Alleluia, alleluia, alleluia.

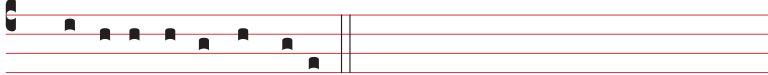
.



Y Il Signore si-a con vo-i. R E con il tu-o spi-ri-to.



Y Lettura del Vange-lo secondo Luca.



R Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernotando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra *pace agli uomini, che egli ama*». Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.



¶ Paro-la del Signore. ¶ Lode a te, o Cristo.

Il diacono presenta il libro dei Vangeli all'Arcivescovo che, dopo averlo baciato, riceve l'incensazione.

Liturgia dell'ordinazione

La liturgia dell'ordinazione inizia con la chiamata dei candidati al presbiterato. Essi sono invitati a presentarsi all'Arcivescovo, perché si accerti della loro idoneità al ministero che sta per essere loro affidato. La loro vocazione, che è dono di Dio, viene ora confermata dalla Chiesa.

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

Sacer. Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Ordin. Eccomi!

Sacer. Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Arciv. Sei certo che ne siano degni?

Sacer. Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Arciv. Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

OMELIA

DOPO IL VANGELO

Fer-vi-do fuo-co, scen-di an-cor nel-la__ Chie-sa
dei re - den - ti. Ven-to ga-gliar-do, sal-do vi-gor,
nel-la__ vi - ta ci so - spin - gi, rin-no - va - ti
dal-la__ gra-zia, ver-so il gior-no sen-za fi - ne.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Davanti all'Arcivescovo e a tutta la Chiesa, gli ordinandi presbiteri vengono ora interrogati circa la libertà e la definitiva accettazione degli impegni legati al sacro ministero.

Arciv. Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.
Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel Sacrificio Eucaristico e nel sacramento della Riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletti **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.**

L'Arcivescovo, rivolgendosi ai candidati diocesani, dice:

Arciv. Promettete a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Quindi ciascun candidato diocesano si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo, dicendo:

Eletto **Sì, lo prometto.**

Arciv. Dio, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

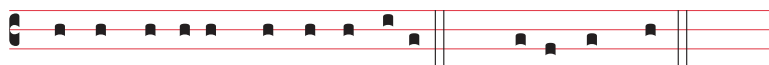
Arciv. Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli, che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Diacono Mettiamoci in ginocchio.

Gli eletti si prostrano.



∿ Signore, pie-tà. ∿ Cristo, pie-tà. ∿ Signore, pie-tà.
℟ Signore, pie-tà. ℟ Cristo, pie-tà. ℟ Signore, pie-tà.



∿ Santa Ma-ri-a, madre di Di-o ℟ prega per noi.

San Michele	prega per noi
Santi Angeli di Dio	pregate per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi Patriarchi e Profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
San Giovanni	prega per noi
San Barnaba	prega per noi
Santi Apostoli ed Evangelisti	pregate per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi Discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi

San Lorenzo	prega per noi
Santi Protaso e Gervaso	pregate per noi
Santi Cosma e Damiano	pregate per noi
Sante Perpetua e Felicità	pregate per noi
Santa Tecla	prega per noi
Sant'Agnese	prega per noi
Santa Teresa Benedetta della Croce	prega per noi
Santi Martiri di Cristo	pregate per noi
San Gregorio	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
San Basilio	prega per noi
Sant'Ambrogio	prega per noi
San Martino	prega per noi
San Galdino	prega per noi
San Carlo	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Benedetto	prega per noi
San Bernardo	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Giovanni della Croce	prega per noi
San Francesco Spinelli	prega per noi
San John Henry Newman	prega per noi
Sant'Antonio di Padova	prega per noi
San Filippo Neri	prega per noi
San Luigi Gonzaga	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
San Giovanni Bosco	prega per noi
San Giovanni XXIII	prega per noi
San Paolo VI	prega per noi
San Giovanni Paolo II	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa d'Avila	prega per noi

Santa Teresa di Gesù Bambino
Santa Brigida
Santa Gianna Beretta Molla
Beato Andrea Carlo Ferrari
Beato Alfredo Ildefonso Schuster
Beato Giovanni Mazzucconi
Beato Luigi Monti
Beato Luigi Talamoni
Beato Luigi Biraghi
Beato Luigi Monza
Beato Carlo Gnocchi
Beato Serafino Morazzone
Beato Clemente Vismara
Beato Arsenio da Trigolo
Beato Mario Ciceri
Beato Carlo Acutis
Beata Enrichetta Alfieri
Beata Armida Barelli
Santi e sante di Dio

**prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi**



Y Nella tu-a mi-se-ri-cordia **R** salva-ci, Signo-re.

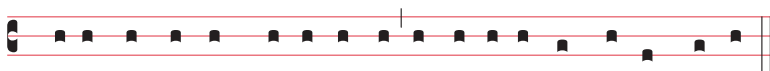
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per la tua gloriosa ascensione
Per il dono dello Spirito Santo

**salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.
salvaci, Signore.**



∇ Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo R ascolta-ci, Signore.

Conforta e illumina la tua Santa Chiesa.	Ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo.	Ascoltaci, Signore.
Benedici questi tuoi eletti.	Ascoltaci, Signore.
Benedici e santifica questi tuoi eletti.	Ascoltaci, Signore.
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti.	Ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai alla tua messe.	Ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace.	Ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta coloro che sono nella prova e nel dolore.	Ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio noi e tutto il popolo a te consacrato.	Ascoltaci, Signore.



∇ Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.
R Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.



∇ Ký- ri- e e- lé- i- son. ∇ Ký- ri- e e- lé- i- son.
R Ký- ri- e e- lé- i- son. R Ký- ri- e e- lé- i- son.



∇ Ký-ri- e e- lé- i- son.
R Ký-ri- e e- lé- i- son.

Arciv. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia, perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

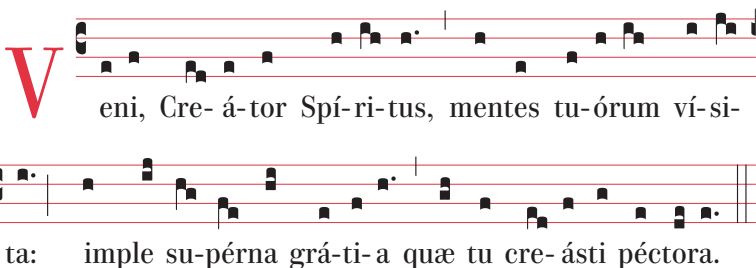
Diacono Ci alziamo.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

L'Arcivescovo, imponendo in silenzio le mani sul capo di ogni ordinando e invocando nella preghiera lo Spirito Santo, lo rende partecipe del Sacerdozio di Cristo e lo costituisce guida della comunità cristiana. Alcuni dei sacerdoti concelebranti compiono il medesimo gesto esprimendo con esso la fraterna accoglienza nel presbiterio. Accompagniamo il momento solenne dell'ordinazione in raccoglimento e preghiera, consapevoli del mistero che si rende presente in questi nostri fratelli.

L'Arcivescovo impone le mani sul capo di ciascun eletto senza dire nulla.

Durante l'imposizione delle mani da parte di alcuni concelebranti, in segno di fraterna accoglienza nel presbiterio, l'assemblea e il coro eseguono l'INNO allo Spirito Santo:



*Discendi Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.*

Qui diceris Paráclitus,
donum Dei Altíssimi,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritalís únctio.

*Chiamato sei Paràclito
e dono dell'Altíssimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.*

**Tu septifórmis múnere,
déteræ Dei tu dígitus,
tu rite promíssum Patris,
sermóne dítrans gúttura.**

*I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.*

Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pépeti.

*I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

**Hostem repéllas lóngius,
pacémque dones prótinus:
ductóre sic te prævio,
vitémus omne nóxium.**

*Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.*

Per te sciámus da Patrem,
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.
Amen.

*Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito.
Amen.*

Arciv. Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.
Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.
Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.
Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo.
Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.
Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.
Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

**Dona, Padre Onnipotente, a questi tuoi figli
la dignità del presbiterato.**

**Rinnova in loro l'effusione del tuo spirito di santità;
adempiano fedelmente, o Signore,
il ministero del secondo grado sacerdotale
da te ricevuto e con il loro esempio guidino
tutti a un'integra condotta di vita.**

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

A - men, a - men. A - men, a - men. A - men. A - men, a - men. A - men.

Tutte le promesse di Dio
sono divenute sì in Gesù Cristo:
in Lui, ora e per sempre,
sale a Dio il nostro amen!

Amen!

RITI ESPLICATIVI

VESTIZIONE DEGLI ABITI SACERDOTALI

Gli ordinati si rivestono della stola al modo sacerdotale e della casula: l'abito liturgico che è segno della loro dignità.

Confirma hoc Déus,
quod operátus es in nóbis:
a témplo túo,
quod est in Jerúsalem,
tíbi ófferent réges múnera,
allelúia.

*Conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi! Nel tuo tempio,
che sovrasta Gerusalemme, i re ti porteranno doni. Alleluia*

UNZIONE CRISMALE

L'Arcivescovo e i vescovi presenti ungono le mani di ciascun novello presbitero con il sacro Crisma, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Vengono posti da alcuni vescovi concelebranti nelle mani di ogni novello presbitero la patena con il pane e il calice con il vino, segni del compito

loro affidato di consacrare l'Eucaristia per la santificazione del popolo di Dio.

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

Il coro insieme all'assemblea, cantano



Sal-do è il mio cuo-re, Di-o mi - o.

A te can-te-rà l'a-ni-ma mi - a.

De-sta - te-vi ar - pa e ce - tra,

vo - glio sve-glia - re l'au - ro - ra.

A te la mia lode tra le genti,
perché fino ai cieli è il tuo amore.
Sorgi ed innalzati, o Dio,
splenda sul mondo la tua gloria.

Con te noi faremo cose grandi.
Con te noi convertiremo il mondo.
Tu sei nostra luce e conforto,
forza, rifugio, o Signore.

Per te noi andremo per il mondo,
inni canteremo alla tua gloria.
Donaci la grazia, Signore,
annunceremo il tuo amore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Arciv. Padre santo, che hai costituito pontefice sommo ed eterno Gesù Cristo, Figlio tuo unigenito, concedi ai sacerdoti che egli ha scelto come dispensatori dei santi misteri, la grazia di essere fedeli e diligenti nel loro servizio fino al giorno della sua venuta.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Liturgia eucaristica

SCAMBIO DELLA PACE

I nuovi presbiteri scambiano con l'Arcivescovo, i vescovi, alcuni sacerdoti e i genitori l'abbraccio di pace. Con questo gesto si dispongono ad offrire al Padre se stessi in comunione con la Chiesa.

Diacono Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Il coro e l'assemblea cantano l'inno dei candidati 2023:

(testo: Candidati 2023; musica: R. Bacchini)

Grande gioia nella tua Chiesa! «Pa-ce a voi».

nel nuo - vo gior - no.

«Pa-ce in terra a-gli uo-mi-ni, che e-gli a - ma».

Col tuo do-no di Gra-zia, an-nun-ce-re-mo in e-ter-no

la tua sal-vez - za: «Pa - ce a voi!»

Tu sei risorto e vivo
Luce splendente del Padre
Ti contempliamo Signore
Pace e speranza nuova.
Vivi in mezzo a noi. **R**

Con il Tuo vento fecondo
Generi sempre la Chiesa
Casa di Pace per tutti
Fonte di Grazia e gioia.
Vivi in mezzo a noi. **R**

Spirito da Te promesso
Mandi su noi i Suoi doni
Forza per questi tuoi figli
Brucianti segni d'amore.
Vivi in mezzo a noi. **R**

A te che sei il Maestro
Noi guardiamo sicuri
Mostraci il volto del Padre
Guidaci con il tuo esempio.
Vivi in mezzo a noi. **R**

Principe della Pace,
vinci da sempre sul male.
Con la tua croce che salva
Cammineremo nel mondo.
Vivi in mezzo a noi. **R**

PROFESSIONE DI FEDE

Arciv. Fratelli, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo, proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.

Il coro e l'assemblea:



Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine;

Credo, Signore. Amen. (bis)

Pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio
Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare
i vivi e i morti.

Credo, Signore. Amen. (bis)

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.



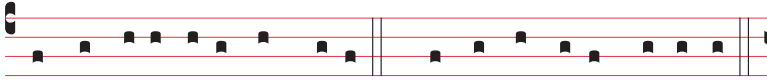
Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo
di professarla,
in Cristo Gesù,
nostro Signore.

SUI DONI

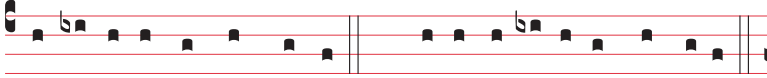
Arciv. Dio onnipotente, che hai posto i sacerdoti, ministri dell'eucaristia, a servizio del tuo popolo, con la forza di questo sacrificio santifica il loro ministero, perché sia fecondo di frutti duraturi.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA V



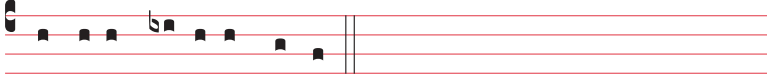
Il Signore si- a con vo-i. **R**E con il tu-o spi-ri-to.



In alto i nostri cuo-ri. **R**Sono ri-volti al Signore.



Rendiamo grazie al Signore, nostro Di- o.



RÈ cosa buona e giusta.

Arciv. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre qui e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Figlio tuo unigenito pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo, gli concede l'onore del sacerdozio regale e, imponendo le mani ad alcuni prescelti, li rende partecipi del suo ministero di salvezza.

Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce e preparano ai tuoi figli la cena pasquale; come servi premurosi del tuo popolo, spezzano il pane della parola e offrono la grazia dei sacramenti.

Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli, seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro, danno testimonianza di fede e di amore.

Per questo tuo dono, o Padre, insieme con gli angeli e con i santi, cantiamo riconoscenti la tua lode.

San-ctus, San-ctus, San-ctus, Do - mi - nus De - us
Sa - ba - oth. Ple - ni sunt caeli et terra glo - ri - a Tu - a. Ho -
san - na in ex - cel - sis, Ho - san - na in ex - cel - sis, Ho -
san - na, Ho - san - na, Ho - san - na. Be - ne - dic - tus qui
ve - nit in no - mi - ne Do - mi - ni. Qui ve - nit, qui ve - nit in
no - mi - ne Do - mi - ni. Ho - san - na in ex - cel - sis. Ho -
san - na in ex - cel - sis, Ho - san - na, Ho - san - na, Ho - san - na.

Arciv. Veramente santo, veramente benedetto sei tu, o Dio; tu ci hai voluto in comunione di vita col Figlio tuo, eredi con lui del tuo regno, cittadini del cielo e compagni degli angeli, se però conserviamo con fede pura il mistero cantato dalle schiere celesti. E noi, elevati a tale dignità da poter presentare a te, per l'efficacia dello Spirito Santo, il sacrificio sublime del Corpo e del Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, tutto possiamo sperare dalla tua misericordia.

CC Per la redenzione del mondo, egli andò incontro liberamente alla passione che ricordiamo con venerazione e con amore. E per istituire un sacrificio quale sacramento di salvezza perenne, per primo offrì se stesso come vittima e comandò di ripresentarne l'offerta.

Alla vigilia di patire per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Diede loro anche questo comando:

Ogni volta che farete questo
lo farete in memoria di me:
predicherete la mia morte,
annuncerete la mia risurrezione,
attenderete con fiducia il mio ritorno
finché di nuovo verrò a voi dal cielo.

Arciv. Mistero della fede.

Tutti

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e la
tu - a ri - sur - re - zio - ne: sal - va -
ci, o Sal - va - to - re del mon - do.

CC Obbedendo al divino comando, noi celebriamo, o Padre, questo mistero e, ricercando nel convito del Corpo del Signore una comunione inseparabile con lui, ne annunciamo la morte.

Manda a noi, o Padre onnipotente, l'unigenito tuo Figlio, tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo prima ancora che l'uomo potesse cercarlo.

Da te, che sei Dio ineffabile e immenso, lo hai generato Dio ineffabile e immenso, a te uguale. Donaci, ora, quale fonte di salvezza, il suo Corpo che ha sofferto per la redenzione degli uomini.

IC Guarda propizio a questo popolo che è tuo possesso e a tutta la tua famiglia, che in comunione col nostro papa Francesco e col nostro vescovo Mario, rinnovando il mistero della passione del Signore, proclama le tue opere meravigliose e rivive i prodigi che l'hanno chiamata a libertà. Assisti nel loro ministero i nostri fratelli oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa: fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri per l'edificazione del tuo regno. Tu che ora ci raduni col vincolo di un amore sincero nell'unità della Chiesa cattolica, serbaci per il banchetto del cielo e per la partecipazione alla tua gloria con la beata Vergine Maria, san Giuseppe, suo sposo, sant'Amrogio, san Carlo e tutti i santi.



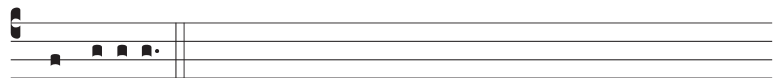
ÿ. Con il Signore nostro Gesù Cristo, nell'unità dello Spiri-to



Santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e

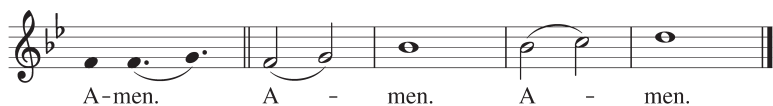


la potenza, o-ra e sempre, dall'eternità e per tutti i seco-li



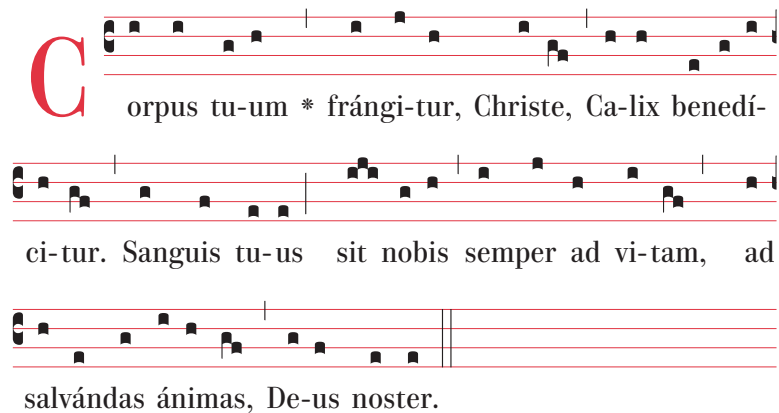
dei secoli.

Tutti



Riti di Comunione

ALLO SPEZZARE DEL PANE



C orpus tu-um * frángi-tur, Christe, Ca-lix benedí-
ci-tur. Sanguis tu-us sit nobis semper ad vi-tam, ad
salvándas ánimas, De-us noster.

Arciv. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo di-
vino insegnamento, osiamo dire:

Tutti



P adre nostro che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-to
il tu-o nome, venga il tu-o Regno, si-a fatta la tu-a
vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra. Dacci oggi il

nostro pane quo-tidiano, e rimetti a noi i nostri debi-ti
 come anche noi li rimettiamo ai nostri debi-to-ri e non
 abbandonarci alla tentazione, ma libe-ra-ci dal ma-le.

Arciv. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato, sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Tutti acclamano:

Tu - o è il Re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Arciv. Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Arciv. La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Arciv. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Mentre l'Arcivescovo si comunica, il coro esegue il mottetto:

Sicut cervus
desiderat ad fontes aquarum, ita desiderat,
anima mea ad te, Deus.
Sivit anima mea ad Deum fortem vivum:
quando veniam, et apparebo ante faciem Dei?
Fuerunt mihi lacrimae meae panes die ac nocte,
dum dicitur mihi quotidie: Ubi est Deus tuus?

*Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?
Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: Dov'è il tuo Dio?*

ALLA COMUNIONE



Io son la vi - te, vo - i sie - te i tral - ci:
re - sta - te in me, por - te - re - te frut - to.

Come il Padre ha amato me così io ho amato voi.
Restate nel mio amore perché la gioia sia piena.

Voi come tralci innestati in me. vivete tutti nell'unità.
Unica in voi è la vita Unico in voi è l'amore.

Il tralcio buono che porterà frutti d'amore vivendo in me.
Il Padre mio lo potrà perché migliore sia il frutto.

E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

Non c'è a - mo - re più gran - de di
que-sto: da-re la vi-ta per i pro-pri a - mi-ci. A -
ma - te si - no al-la fi - ne! Fa - te
que-sto in me-mo - ria di me! me.

E fu pieno giorno lassù sul Calvario,
e noi ti vedemmo inchiodato alla Croce.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
E noi impauriti a veder le tue mani ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva: **R**

3. E venne il mattino di grazia al sepolcro
e fu grande gioia alla luce di Pasqua:
«Dite ai fratelli che sono risorto!
Lo Spirito Santo vi confermerà».
E noi, rinati, al veder le tue mani
splendenti di luce,
mentre il tuo sguardo diceva: **R**

RINGRAZIAMENTO

Alternatim coro - assemblea

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio*
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre*
nei secoli dei secoli. Amen.

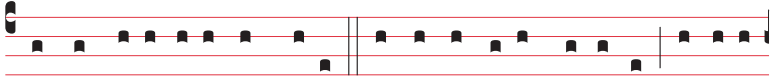
DOPO LA COMUNIONE

Arciv. Preghiamo.
Questo sacrificio che abbiamo offerto, santifichi, o Padre, tutta la Chiesa perché, in comunione con te, sacerdoti e fedeli possano celebrare degnamente la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

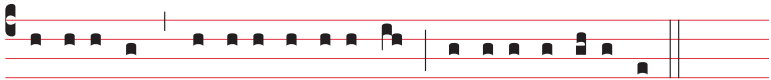
Tutti Amen.

Riti di conclusione

Arciv.



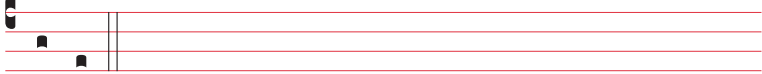
¶ Il Signore si-a con vo-i. **℞** E con il tu-o spi-ri-to. Ký-ri-e,



e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Arciv. Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito, perché possiate adempiere generosamente la vostra missione di presbiteri.

Tutti



℞ Amen.

Arciv. Egli vi renda nel mondo servi e testimoni della sua verità e del suo amore e fedeli ministri della riconciliazione.

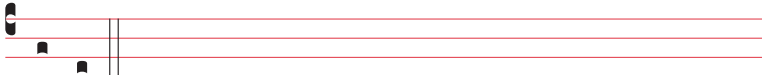
Tutti



℞ Amen.

Arciv. Faccia di voi dei veri pastori che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

Tutti



℞ Amen.

Arciv. E su tutti voi che avete partecipato a questa celebrazione scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

Tutti



Amen.



Y Andiamo in pace. **R** Nel nome di Cristo.

CONGEDO

Loda il Si - gno-re, il cre-a-tor dei cie-li, del-la ter-ra.
S'in-nal-zi dal tuo cuor un in-no per can-ta-re la sua
glo-ria; e a te rispon-de-ran co-ri di an-ge-li su nel
ciel, lo-de al Si - gno-re: al - le - lu - ia.

Loda il Signore, che veste di colore ogni aurora.
E di ogni notte fa un palpito di stelle su nel cielo.
A te risponderan cori di Angeli su nel ciel:
lode al Signore, Alleluia!

PREGHIERA PRETI 2023

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
rendi questi nostri fratelli
veri strumenti della tua pace,
l'unica che sazia il nostro cuore,
affinché si compia il desiderio di Dio:
«**Pace in terra agli uomini, che egli ama**».

O Maria, Regina della pace,
prega per il loro ministero.
Amen